

BIOTESTAMENTO – Breve vademecum sulle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).

Indicazioni generali

Le disposizioni anticipate di trattamento, comunemente definite "testamento biologico" o "biotestamento", sono previste e regolamentate dall'art. 4 della Legge 219 del 22 dicembre 2017, entrata in vigore il 31 gennaio 2018.

Cosa sono le DAT?

Le DAT sono delle disposizioni/indicazioni che la persona, in previsione della eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere in merito alla accettazione o al rifiuto di determinati:

- accertamenti diagnostici;
- scelte terapeutiche;
- singoli trattamenti sanitari.

Nell'ambito dei trattamenti sanitari, la norma include espressamente anche la nutrizione e l'idratazione artificiale.

Chi può esprimere le DAT?

Qualunque persona che sia

- maggiorenne;
- capace di intendere e di volere.

In che forma si possono manifestare le DAT?

- atto pubblico notarile;
- scrittura privata autenticata dal notaio;
- scrittura privata semplice consegnata personalmente all'Ufficio dello Stato Civile del Comune di residenza del disponente (intendendosi per tale la persona interessate a rilasciare la dichiarazione) oppure presso le strutture sanitarie.

È possibile formulare una DAT direttamente in ospedale?

Al riguardo occorre precisare che la norma già prevede che il deposito delle DAT possa avvenire anche presso le strutture sanitarie, tuttavia tale possibilità è dalla stessa norma subordinata alla formalizzazione di apposita regolamentazione da parte delle Regioni.

Ad ogni modo l'eventuale dichiarazione espressa dal paziente direttamente in ospedale potrà comunque essere rispettata in osservanza del disposto di cui all'art. 1 co. 6 della norma in questione che recita come segue:

“Il medico e' tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo e, in conseguenza di ciò, e' esente da responsabilità civile o penale. Il paziente non può esigere trattamenti sanitari contrari a norme di legge, alla deontologia professionale o alle buone pratiche clinico-assistenziali; a fronte di tali richieste, il medico non ha obblighi professionali”.

Le amministrazioni comunali possono, ove richiesto, trasmettere le DAT alle strutture sanitarie?

Con **circolare n. 1/2018** il Ministero dell'Interno, in ordine alle indicazioni circa le modalità di trasmissione delle DAT alle «strutture sanitarie», ha subordinato tale possibilità alla preventiva emanazione del decreto del Ministro della Salute previsto dall'art. 1, comma 419, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio 2018), il cui iter stabilisce il coinvolgimento della Conferenza Stato-Regioni, nelle forme dell'intesa, ed il preliminare parere del Garante per la protezione dei dati personali.

In sintesi, al momento, in attesa del perfezionamento del citato iter procedimentale, la trasmissione delle DAT alle strutture sanitarie non è consentita.

Cosa accade se il paziente non è in condizioni di firmare la dichiarazione?

La legge notarile contempla la possibilità di stipulare l'atto in presenza di due testimoni. Le DAT possono essere manifestate inoltre mediante videoregistrazione o altro dispositivo che consenta di comunicare.

Si possono revocare o modificare le DAT?

Le DAT sono revocabili o modificabili in qualunque momento utilizzando la stessa forma con cui sono state rilasciate o quando motivi di urgenza o altri impedimenti non consentano di rispettare la stessa forma utilizzata all'atto del loro rilascio, la revoca o la modifica potrà avvenire mediante dichiarazione verbale o videoregistrazione raccolta da un medico alla presenza di due testimoni.

Sono valide le DAT rilasciate prima della legge che le ha istituite?

Si, le DAT conservano validità, purché non risultino contrarie alle prescrizioni della legge, anche se rilasciate in un periodo precedente rispetto alla norma che le ha istituite.

DAT: si può nominare un terzo con il compito di relazionarsi con i medici?

La legge contempla la possibilità (non l'obbligo) di nominare un fiduciario che sostituisca il disponente divenuto incapace nei rapporti con i medici e la struttura sanitaria.

Si possono nominare più fiduciari?

La legge non lo vieta anche se, in termini di opportunità, sarebbe più utile la nomina di un solo fiduciario onde evitare possibili situazioni di contrasto.

I fiduciari possono essere revocati?

Il fiduciario non ha l'obbligo di accettare l'incarico e può anche rifiutarlo successivamente con atto scritto comunicato al disponente.

Il fiduciario può essere revocato o modificato in qualsiasi momento dal disponente, senza obbligo di motivazione, nelle medesime forme in cui è stato nominato.

Le DAT possono essere disattese?

Si, nei seguenti casi:

- ove appaiano palesemente incongrue in relazione alle norme vigenti
- non siano corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente
- siano sopravvenute terapie non prevedibili alla data di redazione delle DAT.
- In caso di contrasto tra fiduciario e medico la decisione è rimessa al giudice tutelare, su ricorso del rappresentante legale della persona interessata, ovvero dei soggetti di cui all'art. 406 c.c. o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria.